



MEDIOBANCA

Consiglio di Amministrazione di Mediobanca

Milano, 17 settembre 2014



Approvato il progetto di bilancio al 30/06/2014

Utile netto salito a €465m

CET1 all'11,1%

Ritorno al dividendo: €0,15 per azione

Il Piano 14-16¹ prevede focalizzazione su tre attività bancarie specialistiche (CIB, Consumer e WM), efficienza dal punto di vista dei costi e dei rischi, capacità di produrre una redditività/remunerazione per gli azionisti sostenibile nel tempo. Per raggiungere tali obiettivi il Gruppo sta riducendo le partecipazioni azionarie, potenziando le attività internazionali CIB, sviluppando quelle a maggior contenuto commissionale e minor assorbimento di capitale, presidiando la qualità degli attivi.

Ad un anno dall'approvazione del Piano, il Gruppo Mediobanca ha conseguito:

- ◆ **Utile netto in crescita a €465m (perdita di €176m), ROE al 6%**
 - ◆ Ricavi +12% a €1.819m e risultato operativo +17% a €1.028m; risultano in crescita il margine di interesse (+6% a €1.087m), le commissioni (+3% a 424m) e l'apporto di Ass.Generali (da €17m a €261m)
 - ◆ Cessione di possessi azionari per €840m, con plusvalenze per €240m
 - ◆ Aumento degli indici di copertura delle partite deteriorate (al 50%, +5pp) e delle sofferenze (al 67%, +1pp), anche tramite rettifiche su crediti one-off (€250m), per altro bilanciate dalle plusvalenze da cessione delle partecipazioni
- ◆ **Indici di patrimonializzazione rafforzati anche per effetto di azioni di capital management - rimborso di ibridi assicurativi per €1,2mld ed ottenimento dell'autorizzazione a ponderare l'interessenza in Ass.Generali al 370%. Il Gruppo mostra oggi:**
 - ◆ B3 CET1: phase-in² = 11,1% - fully-phased = 12,5%
 - ◆ B3 Total Capital: phase-in = 13,8% - fully-phased = 14,7%
- ◆ **Gestione bancaria sempre più concentrata sulle attività a basso assorbimento di capitale**
 - ◆ CIB: potenziamento delle filiali estere, aumento della componente non domestica dei ricavi (dal 31% al 48%), avvio della piattaforma factoring, incremento delle commissioni di private banking (+11% con AUM +9% a €15mld)
 - ◆ RCB: lancio asset management in CheBanca! (oltre €400m raccolti nell'ultimo semestre), accordo commerciale Compass/MPS nel credito al consumo
- ◆ **Ritorno al dividendo: proposto €0,15 per azione, 27% pay-out**

¹ Piano industriale 14-16 approvato dal CdA del 20 Giugno 2013.

² Indici patrimoniali secondo la cd CRR/CRDIV. Phase-in: tengono conto del periodo transitorio e della ponderazione al 370%, in luogo della deduzione, della partecipazioni in Ass.Generali - fully-phased: applicano integralmente le regole CRR/CRDIV, con l'inclusione dell'intera riserva AFS nel CET1



Il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca, presieduto da Renato PAGLIARO, ha approvato il bilancio consolidato ed il progetto di bilancio al 30 giugno scorso di Mediobanca, illustrati dall'Amministratore Delegato Alberto NAGEL.

Risultati consolidati

Il Piano 14-16 si prefigge la focalizzazione di Mediobanca su tre attività bancarie specialistiche (CIB, Consumer e WM), efficiente dal punto di vista dei costi e dei rischi, capace di produrre una redditività/remunerazione per gli azionisti sostenibili nel tempo. Per raggiungere tali obiettivi il Gruppo è attivo nella riduzione delle partecipazioni azionarie, nel potenziamento delle attività internazionali del CIB, nello sviluppo delle attività a maggior contenuto commissionale e minor assorbimento di capitale, nel presidio della qualità degli attivi.

Ad un anno dall'approvazione del Piano, il Gruppo Mediobanca ha conseguito:

- ◆ un utile netto in crescita a 465m ed un ROE del 6% (perdita di 176m lo scorso anno)
- ◆ la cessione di possessi azionari per 840m, con plusvalenze per circa 240m
- ◆ indici di patrimonializzazione rafforzati
- ◆ una gestione bancaria sempre più concentrata sulle attività a basso assorbimento di capitale
- ◆ il ritorno al dividendo (€0,15 per azione)

L'esercizio chiude con utile di 464,8 milioni rispetto alla perdita di 176,2 milioni dello scorso anno: riflette un aumento dei ricavi dell'11,7% (da 1.628,4 a 1.819,4 milioni) e il contributo positivo del portafoglio titoli (211,9 milioni - quale saldo tra utili da dismissioni e svalutazioni - verso la perdita di 387,5 milioni dello scorso esercizio).

Nel dettaglio, i ricavi sono in crescita dell'11,7% (da 1.628,4 a 1.819,4 milioni) beneficiando anche della diversificazione delle attività:

- ◆ il margine di interesse cresce del 5,7% (da 1.028 a 1.086,9 milioni) per effetto dell'aumento del consumer (+13,4%) che compensa il rallentamento del wholesale (-5,8%). Il primo beneficia di volumi crescenti e della tenuta della redditività; il secondo sconta il calo dello stock degli impieghi corporate e la minore marginalità degli altri attivi fruttiferi;
- ◆ le commissioni ed altri proventi salgono del 3,5% (da 409,7 a 423,9 milioni) per il positivo apporto dell'attività di capital market (da 69,4 a 114,6 milioni), soprattutto nell'ultimo trimestre;
- ◆ il maggior apporto di Ass.Generali (da 16,8 a 261 milioni) compensa la debolezza del risultato della tesoreria (da 200,2 a 45,1 milioni), penalizzato dalla bassa volatilità dei mercati e dall'effetto prezzo sui titoli di trading connesso alla riduzione dei tassi di mercato.

I costi di struttura (+5,2%, da 752,4 a 791,4 milioni) riflettono le nuove iniziative commerciali di retail e consumer e il rafforzamento delle strutture e dei sistemi di controllo interno (spese amministrative +10,6%).

Nel comparto equity sono state cedute azioni per 843,2 milioni con utili per circa 242,5 milioni. Le dismissioni hanno riguardato l'azzeramento dei possessi in Gemina (206 milioni con utili per 70 milioni), Saks (55 milioni con utili per 29 milioni), IntesaSanpaolo (60 milioni con utili per 3 milioni), e Cashes UCI (148m con utili per 42,8 milioni), nonché la riduzione di RCS MediaGroup dal 14,93% al 6,2% (25 milioni con utili per 8 milioni); tra le azioni non quotate si segnala lo smobilizzo del prestito soci Telco, concambiato con azioni Telefonica poi cedute sul mercato; nel complesso la partecipazione in Telco si è ridotta dall'11,62% al 7,34% con utili per 67 milioni.



Le plusvalenze azionarie hanno compensato l'aumento delle rettifiche su crediti da 506,5 a 736 milioni (+45,3%), che riguardano per 231 milioni il corporate e private banking (+90,1%), per 473,2 milioni il retail e consumer (+31,4%) e per 32,8 milioni il leasing (+29,6%). Le perduranti difficoltà di imprese e famiglie hanno determinato un aumento delle attività deteriorate nette del 17% (da 989,2 a 1.157,6 milioni), in parte connesso alle nuove classificazioni poste alla base del processo di Asset Quality Review; il tasso di copertura è stato prudenzialmente innalzato dal 45% al 50% per attività deteriorate e dal 66% al 67% per le sofferenze, cui si aggiunge una copertura crediti in bonis pari allo 0,8% degli impieghi. Malgrado l'aumento del rapporto deteriorate/impieghi dal 2,9% al 3,8%, l'incidenza delle partite deteriorate per il gruppo MB rimane pari a circa un terzo della media delle banche italiane.

Il costo del rischio sale a 230bps, ma si attesta a 150bps al netto di 250 milioni di rettifiche su crediti non-ricorrenti (200 milioni relative ad una singola posizione nel wholesale banking, 50 milioni relative al credito al consumo).

Le rettifiche di valore su altre attività finanziarie (30,6 milioni contro 404,2 milioni) hanno riguardato principalmente la svalutazione integrale della partecipazione Burgo Group (18,6 milioni) ed altri impairment su azioni disponibili per la vendita (8,7 milioni) e su titoli immobilizzati (3,3 milioni).

La forte riduzione delle imposte (39,6 milioni contro 157,6 milioni), pur con un utile lordo in netto aumento, è connessa alla rilevante quota di reddito imponibile (plusvalenze) soggetta a tassazione ridotta (cd. PEX).

La solidità patrimoniale del Gruppo è stata ulteriormente rafforzata a seguito di azioni di capital management, mentre è proseguito il processo di ottimizzazione di attivi e passivi:

- ◆ gli indici patrimoniali, calcolati secondo la nuova disciplina prudenziale (cd. CRR/CRDIV), si attestano rispettivamente all'11,08% per il Common Equity Ratio (CET1 ratio) e al 13,76% per il Total Capital Ratio; tengono conto del periodo transitorio (phase-in) e della ponderazione al 370%, in luogo della deduzione, della partecipazione in Assicurazioni Generali. I ratios fully-phased (ossia con l'applicazione integrale delle regole CRR/CRDIV ed in particolare la possibilità di includere l'intera riserva AFS nel CET1) si incrementano al 12,50% (CET1 ratio) e al 14,70% (Total Capital Ratio). Al miglioramento dei ratio patrimoniali hanno contribuito l'autorizzazione da parte di Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 471 del Regolamento UE n. 575 del 26 giugno 2013 alla ponderazione al 370% della partecipazione detenuta in Assicurazioni Generali e l'avvenuto rimborso di prestiti ibridi assicurativi per 1.250 milioni;
- ◆ gli attivi ponderati per il rischio (Basilea 3) si attestano a 58,7 miliardi (52,4 a Giugno 13 con Basilea 2,5) e includono 7,5 miliardi di aumento dovuti alla ponderazione della partecipazione in Ass.Generali al 370%, bilanciati da oltre 1 miliardo di riduzione degli attivi creditizi.
- ◆ le disponibilità finanziarie (tesoreria, titoli disponibili per la vendita) sono scese a 19,8 miliardi (21,7 miliardi a giugno 13), per effetto del processo di razionalizzazione della tesoreria che ha interessato soprattutto la componente titoli di stato italiani (da 7,7 a 5,6 miliardi);
- ◆ le minori esigenze di raccolta, correlate all'utilizzo della tesoreria e al calo dello stock degli impieghi, hanno comportato una discesa della provvista a 45,8 miliardi, con una riduzione dei prestiti obbligazionari (emissioni per 5,5 miliardi, rimborsi e riacquisti per 8,9 miliardi), il rimborso di 2 miliardi di LTRO e depositi CheBanca! stabili a 11,5 miliardi;
- ◆ CheBanca! ha iniziato il collocamento di prodotti di risparmio di gestito (circa 400 milioni collocati dall'avvio del progetto a gennaio) aumentando la raccolta indiretta a 1,5 miliardi (da 0,7 miliardi di giugno 13) e riportando quella diretta ai livelli dello scorso esercizio (11,9 miliardi). Nell'ambito della raccolta diretta le componenti meno onerose (conti correnti e depositi non vincolati) sono in crescita a 2,5 miliardi (da 1,9 miliardi a giugno 13);



- ◆ l'attività creditizia è in ripresa in tutti i comparti (erogato RCB +8% a 5,7 miliardi, erogato CIB +31% a 3,4 miliardi). Tuttavia lo stock di impieghi di Gruppo è in calo del 8,7% a 30,6 miliardi per i rimborsi anticipati nel CIB (3 miliardi, di cui 1,25 miliardi per il rimborso dei prestiti ibridi assicurativi finalizzato all'ottimizzazione del capitale in ottica Basilea 3). La gestione del credito è volta a ridurre la concentrazione, ottimizzare l'allocazione del capitale e preservare la qualità degli attivi.

Risultati divisionali

Wholesale Banking: solida progressione del client business

Il Piano 14/16 si prefigge di aumentare la redditività del WB facendo leva sulla crescita delle attività customer driven, in particolare quelle non domestiche e a basso assorbimento di capitale, ampliando la base clienti a segmenti non ancora adeguatamente coperti e mantenendo un forte presidio dei rischi e dei livelli di efficienza.

L'esercizio 13-14 vede la progressiva attuazione delle suddette linee con

- ◆ aumento delle commissioni nette del 13,6% a 225,4m, pari al 49% dei ricavi WB. La crescita delle commissioni è trainata dal comparto capital market, evidente soprattutto nel corso del secondo semestre (15mld di collocamenti obbligazionari e 10mld di collocamenti azionari cui MB ha partecipato con ruoli senior)
- ◆ aumento dell'incidenza dei ricavi non domestici (dal 31% al 48% del totale WB) e di quelli capital-light³ (dal 36% al 60%)
- ◆ costi stabili a 249,5 milioni
- ◆ indice di copertura delle attività deteriorate in aumento dal 39% al 49%, quello sulle sofferenze stabile al 100%

La flessione del margine di interesse, l'assenza dei proventi di tesoreria e l'aumento delle rettifiche su crediti anche connesso all'aumento degli indici di copertura e alle nuove classificazioni in ottica AQR determinano una perdita netta di 33,5 milioni.

Nel dettaglio:

- ◆ il margine di interesse flette del 5,8% (da 246,9 a 232,7 milioni) per la riduzione dei volumi ed il calo dei tassi di impiego ben superiore a quelli di raccolta (in particolare nel primo semestre dell'esercizio);
- ◆ il risultato di tesoreria, includendo i realizzi del banking book fixed income, chiude con un lieve utile di 1,4 milioni (185,1 milioni lo scorso anno) che sconta l'effetto prezzo sui titoli di trading con cedola superiore ai rendimenti di mercato e il profilo degli investimenti a breve; l'apporto del comparto equity è positivo per 48,3 milioni (60,5 milioni);
- ◆ la crescita delle rettifiche su crediti (da 120,1 a 233,1 milioni), di cui 200 milioni non ricorrenti su una singola posizione in incaglio, porta il costo del rischio da 72 a 167bps e riflette il sopracitato consistente aumento dei coverage ratio. Le attività deteriorate ammontano a 403,5 milioni (254,6 milioni), al netto di fondi rettificativi per 388,9 milioni (159,9 milioni): rappresentano il 3,23% degli impieghi totali (1,64%).

³ I ricavi capital-light si riferiscono alle aree ECM, DCM, mercato secondario, Capital Market Solutions, Advisory



Private Banking: masse gestite, commissioni ed utili in crescita

Il private banking chiude con un utile di 50,7 milioni (41,1 milioni lo scorso esercizio) con ricavi in aumento (da 138 a 140,2 milioni) per le maggiori commissioni (78,1 milioni contro 70,4 milioni) e la tenuta del margine di interesse (40,3 milioni contro 40,8 milioni). I costi di struttura flettono del 4,1% (da 87,4 a 83,8 milioni), in particolare quelli del personale. Da segnalare riprese nette su crediti per 2,1 milioni a fronte di una riduzione delle attività deteriorate (da 9,9 a 7,5 milioni). Gli attivi gestiti/amministrati a fine esercizio ammontano a 15 miliardi (13,8 miliardi), di cui 7,3 miliardi (6,7 miliardi) per la Compagnie e 7,7 miliardi (7,1 miliardi) per Banca Esperia.

Credito al consumo: volumi e ricavi in crescita

Nel segmento del credito al consumo, stabilizzatosi nell'ultimo semestre dopo cinque anni di continua contrazione, Compass conquista la leadership in Italia con una quota di mercato dell'11,8%. Nell'esercizio Compass si è concentrata:

- ◆ nel potenziamento della distribuzione. All'inizio di febbraio è stato siglato un accordo per la distribuzione dei prestiti Compass nelle oltre 2.300 filiali del gruppo bancario Monte dei Paschi di Siena. In virtù di questo accordo Compass, che negli anni ha stretto rapporti di partnership con oltre 50 banche italiane, vede crescere ulteriormente la sua capacità distributiva con circa 7.500 filiali servite sul territorio italiano
- ◆ nella gestione "del valore", quindi dei margini al netto del costo del rischio; questi ultimi, al netto delle rettifiche sui crediti in bonis, si mantengono stabili a 240bps
- ◆ al rafforzamento degli indici di copertura del partire deteriorate (dal 56% al 64%), delle sofferenze (dall'87 all'88%), cui si aggiunge una copertura prudenziale dello 0,8% sui crediti in bonis.

L'esercizio mostra un utile di 48,4 milioni in calo rispetto allo scorso anno (72,3 milioni) per le maggiori rettifiche su crediti (+32,9%), parzialmente compensate dal minor carico fiscale connesso alla sopravvenuta deducibilità IRAP delle svalutazioni crediti.

L'aumento dei ricavi del 7,9% (da 713,2 a 769,8 milioni) riflette la crescita del margine di interesse (+13,4%, da 554,6 a 628,8 milioni) connesso all'aumento dei volumi e al minor costo della raccolta. I costi di struttura (+7,5%) scontano maggiori oneri di recupero (da 32,4 a 37,2 milioni) e costi di comunicazione (da 27,4 a 32,7 milioni). La crescita delle rettifiche su crediti (da 335 a 445,3 milioni), di cui 50 milioni non ricorrenti sui crediti in bonis, porta il costo del rischio da 360 a 461 bps (410bps normalizzato) e riflette il sopracitato consistente aumento dei coverage ratio. Gli impieghi crescono da 9,4 a 9,9 miliardi con un erogato in aumento del 5,6% (da 5 a 5,3 miliardi) malgrado un contesto di mercato in calo. A seguito delle maggiori rettifiche le attività deteriorate nette scendono da 368,7 a 342,1 milioni e rappresentano il 3,3% degli impieghi totali (3,7%).

Retail Banking: CheBanca! da deposit-gatherer a wealth manager

Nell'anno CheBanca! si è ulteriormente focalizzata nel processo di trasformazione da puro asset-gatherer incentrato sul conto-deposito a "prima banca" digitale con particolare attenzione alla customer satisfaction. A tal fine ha posto particolare focus

- ◆ sulla vendita di prodotti transazionali con l'avvio della piattaforma di risparmio gestito
- ◆ sulla riduzione del costo della raccolta e sua conversione ad indiretta
- ◆ sullo sfruttamento delle sinergie di gruppo, in particolare distributive (vendita di obbligazioni Mediobanca e prestiti personali Compass) e di costo (marketing e IT)

La perdita netta di 25,1 milioni è in lieve calo rispetto allo scorso anno (-27,8 milioni) per l'aumento dei ricavi (+16,6%) bilanciato da maggiori costi di struttura (+10,2%) e del rischio (+11,2%) nonché dal contributo straordinario di 5 milioni al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, al netto del



quale il risultato migliorerebbe di circa il 30%. In particolare i ricavi (164,2 milioni contro 140,8 milioni) riflettono maggiori commissioni (da 14,8 a 22,7 milioni) relative al collocamento di obbligazioni (in particolare della Capogruppo) e di prodotti di risparmio gestito (commissioni nette 0,4 milioni nei sei mesi di attività) in presenza di un margine di interesse stabile (141,1 milioni contro 141,8 milioni) per effetto del trasferimento di gran parte della raccolta onerosa alla tesoreria centrale della Capogruppo. I costi di struttura (159 milioni contro 144,3 milioni) aumentano per effetto delle nuove iniziative commerciali. Le maggiori rettifiche su mutui ipotecari (da 25,1 a 27,9 milioni) rispecchiano le maggiori attività deteriorate (da 121,9 a 145,2 milioni), pari al 3,3% degli impieghi (2,9%) con un tasso di copertura invariato al 47%. Gli impieghi in mutui ipotecari aumentano del 3% (da 4.266,5 a 4.392,6 milioni) per effetto di un erogato pressoché raddoppiato (467 milioni contro 289 milioni). La provvista retail è pari a 11.481,6 milioni, in calo rispetto al 30 giugno scorso (11.874,2 milioni). Per contro la raccolta indiretta (valutata ai valori di mercato) si incrementa da 657 a 1.465,6 milioni, di cui 398,7 milioni relativi a risparmio gestito.

Principal investing: utile di 449m

L'esercizio chiude con un utile di 449,3 milioni (contro una perdita di 407,1 milioni) per effetto della maggior redditività di Assicurazioni Generali (da 16,8 a 261 milioni), delle plusvalenze da dismissioni (240,2 milioni contro 16,7 milioni) e delle minori rettifiche di valore (da 422,3 a 25,3 milioni). Tra gli utili da cessione figurano 67,2 milioni relativi alla cessione del prestito soci Telco, 70,9 milioni sulle azioni Gemina/Atlantia, 28,9 milioni su Saks e 42,8 milioni sui Cashes Unicredit. Le svalutazioni riguardano per 18,6 milioni l'azzeramento della partecipazione in Burgo Group e 6,5 milioni le azioni disponibili per la vendita.

Mediobanca S.p.A.

L'esercizio chiude con un utile di 165,9 milioni rispetto alla perdita dello scorso anno (233,8 milioni) per minori rettifiche su partecipazioni ed azioni disponibili per la vendita (78,8 milioni contro 458,9 milioni) e maggiori utili da realizzo e dividendi (269,9 milioni contro 34,6 milioni). Quanto ai ricavi, si registra:

- ◆ margine di interesse in calo dell'8,3% (da 227,3 a 208,4 milioni) per la contrazione degli impieghi corporate (da 13,2 a 10,1 miliardi) e la minore redditività degli altri attivi fruttiferi in presenza di un costo della raccolta tuttora elevato per i paesi "periferici";
- ◆ commissioni ed altri proventi in aumento del 12% (da 197,1 a 220,8 milioni) per il positivo apporto dell'attività di capital market;
- ◆ risultato della tesoreria in forte calo (30,8 milioni contro 199,8 milioni) per i bassi livelli dei tassi e degli indici di volatilità dei mercati;
- ◆ dividendi da partecipazioni in aumento da 49,1 a 92,9 milioni per la maggior distribuzione di Assicurazioni Generali.

I costi di struttura registrano un lieve aumento (+2,7%, da 276 a 283,5 milioni) esclusivamente per il rafforzamento delle strutture e dei sistemi di controllo interno; il costo del personale è in calo del 4,4%.

Le rettifiche di valore su crediti salgono da 119,1 a 229,4 milioni (+92,6%) per l'aumento delle attività deteriorate (in parte connesso alle nuove classificazioni poste alla base del processo di Asset Quality Review); il tasso di copertura è stato prudenzialmente innalzato dal 38,3% al 48,7%.

Le vendite di partecipazioni azionarie (838,9 milioni) hanno generato plusvalenze per 240,2 milioni (16,7 milioni).

Le rettifiche di valore su altre attività finanziarie e partecipazioni (78,8 milioni contro 458,9 milioni) riguardano la svalutazione integrale della partecipazione in Burgo Group (19 milioni) ed



MEDIOBANCA

impairments su altre azioni disponibili per la vendita (6,5 milioni) e su titoli immobilizzati (3,3 milioni).

Il totale attivo flette da 50,7 a 45,5 miliardi per i minori impieghi a clientela (20,2 miliardi contro 23 miliardi) e la riduzione dei titoli disponibili per la vendita (7,3 miliardi contro 10,3 miliardi) a fronte di un leggero incremento degli impieghi netti di tesoreria (da 9,1 a 9,6 miliardi); specularmente diminuisce la raccolta (39,4 miliardi contro 45,4 miliardi) in particolare quella cartolare (da 26,9 a 23,6 miliardi) ed il ricorso ai finanziamenti BCE (da 7,5 a 5,5 miliardi).

Remunerazione degli azionisti

Il Consiglio ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti, convocata per il 28 ottobre prossimo, l'assegnazione di un dividendo lordo unitario di € 0,15. In conformità alla normativa che entrerà in vigore il 6 ottobre 2014 l'importo verrà messo in pagamento dal 26 novembre prossimo con record date 25 novembre 2014 e data stacco 24 novembre 2014.

Milano, 17 settembre 2014

Investor Relations

tel. +39-02-8829.860 / 647

jessica.spina@mediobanca.com

luisa.demaria@mediobanca.com

matteo.carotta@mediobanca.com

Media Relations

tel. +39-02-8829.627 / 319

lorenza.pigozzi@mediobanca.com

stefano.tassone@mediobanca.com

paola.salvatori@mediobanca.com



Conto economico consolidato riclassificato

Gruppo Mediobanca (€ milioni)	12 mesi	12 mesi	Var. %
	30/6/13	30/6/14	
Margine di interesse	1.028,0	1.086,9	5,7%
Proventi da negoziazione	200,2	45,1	-77,5%
Commissioni ed altri proventi netti	409,7	423,9	3,5%
Valorizzazione equity method	(9,5)	263,5	n.s.
Margine di intermediazione	1.628,4	1.819,4	11,7%
Costi del personale	(379,5)	(379,0)	-0,1%
Spese amministrative	(372,9)	(412,4)	10,6%
Costi di struttura	(752,4)	(791,4)	5,2%
Utili/(perdite) da AFS, HTM & LR	16,7	242,5	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(506,5)	(736,0)	45,3%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	(404,2)	(30,6)	n.s.
Altri utili/(perdite)	(4,8)	(2,9)	-39,6%
Risultato lordo	(22,8)	501,0	n.s.
Imposte sul reddito	(157,6)	(39,6)	-74,9%
Risultato di pertinenza di terzi	4,2	3,4	-19,0%
Utile netto	(176,2)	464,8	n.s.

Conto economico consolidato per trimestri

Gruppo Mediobanca (€ milioni)	Esercizio 12/13				Esercizio 13/14			
	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.
	30/9/12	31/12/12	31/3/13	30/6/13	30/9/13	31/12/13	31/3/14	30/6/14
Margine di interesse	259,0	258,7	245,7	264,6	270,5	264,6	274,1	277,7
Proventi da negoziazione	63,5	48,3	95,0	(6,6)	2,9	13,8	(7,2)	35,6
Commissioni nette	103,8	97,2	99,2	109,5	84,4	107,7	82,9	148,9
Valorizzazione equity method	28,1	57,7	(156,8)	61,5	64,1	67,0	43,6	88,8
Margine di intermediazione	454,4	461,9	283,1	429,0	421,9	453,1	393,4	551,0
Costi del personale	(94,0)	(100,4)	(97,2)	(87,9)	(85,1)	(93,9)	(94,6)	(105,4)
Spese amministrative	(79,7)	(101,5)	(88,7)	(103,0)	(83,5)	(107,5)	(98,4)	(123,0)
Costi di struttura	(173,7)	(201,9)	(185,9)	(190,9)	(168,6)	(201,4)	(193,0)	(228,4)
Utili/(perdite) da AFS, HTM & LR	(6,1)	(3,8)	(1,2)	27,8	79,9	72,6	68,8	21,2
(Rettifiche)/riprese su crediti	(111,4)	(121,4)	(130,9)	(142,8)	(128,9)	(173,1)	(158,2)	(275,8)
Altre rettifiche di valore	(1,4)	(88,1)	0,7	(315,4)	(1,0)	(22,3)	(2,9)	(4,4)
Altri utili/(perdite)	0,0	0,0	0,0	(4,8)	0,0	0,0	(3,2)	0,3
Risultato lordo	161,8	46,7	(34,2)	(197,1)	203,3	128,9	104,9	63,9
Imposte sul reddito	(53,3)	(32,4)	(53,2)	(18,7)	(32,0)	1,7	(14,6)	5,3
Risultato di pertinenza di terzi	0,5	0,5	0,8	2,4	(0,1)	2,9	0,3	0,3
Utile netto	109,0	14,8	(86,6)	(213,4)	171,2	133,5	90,6	69,5



Stato patrimoniale consolidato riclassificato

Gruppo Mediobanca (€ milioni)	30/6/13	30/6/14
Attivo		
Impieghi netti di tesoreria	8.199,7	9.323,8
Titoli disponibili per la vendita	11.489,8	8.418,5
<i>di cui: a reddito fisso</i>	9.967,1	7.152,9
<i>azionari</i>	1.507,8	1.254,6
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	2.053,5	2.046,3
Impieghi a clientela	33.455,4	30.552,1
Partecipazioni	2.586,9	2.871,4
Attività materiali e immateriali	707,7	715,4
Altre attività	1.247,3	1.493,4
<i>di cui: attività fiscali</i>	896,1	1.069,9
Totale attivo	59.740,3	55.420,9
Passivo		
Provvista	51.287,8	45.834,0
<i>di cui: titoli in circolazione</i>	25.856,4	22.617,7
<i>depositi retail</i>	11.874,2	11.481,6
Altre voci del passivo	1.312,2	1.449,2
<i>di cui: passività fiscali</i>	608,0	596,2
Fondi del passivo	192,2	195,0
Patrimonio netto	7.124,3	7.477,9
<i>di cui: capitale</i>	430,6	430,7
<i>riserve</i>	6.586,2	6.942,7
<i>patrimonio di terzi</i>	107,5	104,5
Utile di periodo	(176,2)	464,8
Totale passivo	59.740,3	55.420,9
Patrimonio di base *	6.153,2	6.506,7
Patrimonio di vigilanza *	8.155,4	8.082,9
Attività a rischio ponderate*	52.372,1	58.736,4

Indici (%) e dati per azione (€)

Gruppo Mediobanca	30/6/13	30/6/14
Totale attivo / Patrimonio netto	8,4	7,4
Impieghi a clientela / Depositi a clientela	0,7	0,7
Patrimonio di base/attività di rischio ponderate*	11,7	11,1
Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate*	15,6	13,8
Rating S&P	BBB+	BBB
Costi / Ricavi	46,2	43,5
Sofferenze nette / Impieghi	0,8	0,9
Utile per azione	(0,2)	0,5
Patrimonio netto per azione	8,1	8,6
Dividendo per azione	0,00	0,15
N. di azioni in circolazione (mln)	861,1	861,4

* Dati calcolati secondo la disciplina prudenziale (cd. CRR/CRDIV, i.e. Basilea III, phase- in, AG ponderata al 370%) dal 30 giugno 2014



Dati economici e patrimoniali per aree di attività

12 mesi al 30/6/14 (€ milioni)	Corporate & Private Banking	Principal Investing	Retail & Consumer Banking	Corporate Center	Gruppo
Margine di interesse	273,0	0,0	769,9	46,6	1.086,9
Proventi da negoziazione	23,2	29,7	0,4	(0,1)	45,1
Commissioni ed altri proventi netti	303,5	0,0	163,7	6,4	423,9
Valorizzazione equity method	0,0	258,6	0,0	0,0	263,5
Margine di Intermediazione	599,7	288,3	934,0	52,9	1.819,4
Costi del personale	(195,6)	(8,8)	(150,7)	(33,3)	(379,0)
Spese amministrative	(137,7)	(1,7)	(285,4)	(23,1)	(412,4)
Costi di struttura	(333,3)	(10,5)	(436,1)	(56,4)	(791,4)
Utili/(perdite) da AFS, HTM & LR	2,2	240,2	0,0	0,0	242,5
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(231,0)	0,0	(473,2)	(32,8)	(736,0)
(Rettifiche)/riprese di valore su altre att. fin.	(5,9)	(25,3)	0,0	0,0	(30,6)
Altri utili/(perdite)	(3,6)	0,0	(5,0)	2,1	(2,9)
Risultato lordo	28,1	492,7	19,7	(34,2)	501,0
Imposte sul reddito	(10,9)	(43,4)	3,6	9,0	(39,6)
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	0,0	3,4	3,4
Utile Netto	17,2	449,3	23,3	(21,8)	464,8
Impieghi netti di tesoreria	10.721,6	0,0	8.753,9	112,4	9.323,8
Titoli disponibili per la vendita	6.812,7	1.242,6	697,4	0,0	8.418,5
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	5.013,9	0,0	1.528,2	0,0	2.046,3
Partecipazioni	0,0	2.775,2	0,0	0,0	2.871,4
Impieghi a clientela	22.853,0	0,0	14.269,5	3.001,7	30.552,1
<i>di cui a società del gruppo</i>	9.114,1	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
Provvista	(42.968,4)	0,0	(21.142,3)	(3.000,7)	(45.834,0)
Attività a rischio ponderate	33.756,0	11.346,8	11.162,6	2.471,0	58.736,4
N. Dipendenti	986*	n.s.	2.365	348	3.570

* Include pro-forma 129 dipendenti di Banca Esperia, non ricompresi nel totale.



12 mesi al 30/6/13 (€ milioni)	Corporate & Private Banking	Principal Investing	Retail & Consumer Banking	Corporate Center	Gruppo
Margine di interesse	287,7	0,0	696,4	46,3	1.028,0
Proventi da negoziazione	211,9	17,8	(15,8)	0,0	200,2
Commissioni ed altri proventi netti	268,8	0,0	173,4	9,1	409,7
Valorizzazione equity method	0,0	(9,9)	0,0	0,0	(9,5)
Margine di Intermediazione	768,4	7,9	854,0	55,4	1.628,4
Costi del personale	(207,8)	(9,6)	(146,6)	(33,2)	(379,5)
Spese amministrative	(125,5)	(1,6)	(255,4)	(23,8)	(372,9)
Costi di struttura	(333,3)	(11,2)	(402,0)	(57,0)	(752,4)
Utili/(perdite) da AFS, HTM & LR	3,8	16,7	0,0	0,0	16,7
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(121,5)	0,0	(360,1)	(25,3)	(506,5)
(Rettifiche)/riprese di valore su altre att. fin.	15,1	(422,3)	0,0	0,0	(404,2)
Altri utili/(perdite)	(4,8)	0,0	(0,5)	(4,4)	(4,8)
Risultato lordo	327,7	(408,9)	91,4	(31,3)	(22,8)
Imposte sul reddito	(123,0)	1,8	(46,9)	7,5	(157,6)
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	0,0	4,2	4,2
Utile Netto	204,7	(407,1)	44,5	(19,6)	(176,2)
Impieghi netti di tesoreria	10.112,3	0,0	9.028,4	117,4	8.199,7
Titoli disponibili per la vendita	9.408,5	1.493,8	871,8	0,0	11.489,8
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	5.017,4	0,0	1.747,0	0,0	2.053,5
Partecipazioni	0,0	2.500,1	0,0	0,0	2.586,9
Impieghi a clientela	25.802,4	0,0	13.694,2	3.453,0	33.455,4
<i>di cui a società del gruppo</i>	9.047,2	0,0	0,0	n.s.	0,0
Provvista	(48.758,7)	0,0	(24.384,2)	(3.215,3)	(51.287,8)
Attività a rischio ponderate	34.503,6	4.118,5	10.570,6	3.179,4	52.372,1
N. Dipendenti	980*	0	2.346	308	3.505

* Include pro-forma 129 dipendenti di Banca Esperia, non ricompresi nel totale.



Corporate & Private Banking

CIB (€ milioni)	12 mesi	12 mesi	Var. %
	30/6/13	30/6/14	
Margine di interesse	287,7	273,0	-5,1%
Proventi da negoziazione	211,9	23,2	n.s.
Commissioni ed altri proventi netti	268,8	303,5	12,9%
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	n.s.
Margine di intermediazione	768,4	599,7	n.s.
Costi del personale	(207,8)	(195,6)	-5,9%
Spese amministrative	(125,5)	(137,7)	9,7%
Costi di struttura	(333,3)	(333,3)	0,0%
Utili/(perdite) da AFS, HTM & LR	3,8	2,2	-42,1%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(121,5)	(231,0)	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	15,1	(5,9)	n.s.
Altri utili/(perdite)	(4,8)	(3,6)	-25,0%
Risultato lordo	327,7	28,1	n.s.
Imposte sul reddito	(123,0)	(10,9)	n.s.
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	n.s.
Utile netto	204,7	17,2	n.s.
Impieghi netti di tesoreria	10.112,3	10.721,6	6,0%
Titoli disponibili per la vendita	9.408,5	6.812,7	-27,6%
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	5.017,4	5.013,9	-0,1%
Partecipazioni	0,0	0,0	n.s.
Impieghi a clientela	25.802,4	22.853,0	-11,4%
<i>di cui a società del gruppo</i>	9.047,2	9.114,1	0,7%
Provvista	(48.758,7)	(42.968,4)	-11,9%
Attività a rischio ponderate	34.503,6	33.756,0	-2,2%
Dipendenti	980	986	0,6%



Wholesale Banking (€ milioni)	12 mesi	12 mesi	Var. %
	30/6/13	30/6/14	
Margine di interesse	246,9	232,7	-5,8%
Proventi di tesoreria	185,1	1,4	n.s.
Commissioni ed altri proventi netti	198,4	225,4	13,6%
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	n.s.
Margine di intermediazione	630,4	459,5	-27,1%
Costi del personale	(152,9)	(144,8)	-5,3%
Spese amministrative	(93,0)	(104,7)	12,6%
Costi di struttura	(245,9)	(249,5)	1,5%
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	0,0	0,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(120,1)	(233,1)	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	19,0	(3,1)	n.s.
Altri utili/(perdite)	0,0	0,0	n.s.
Risultato lordo	283,4	(26,2)	n.s.
Imposte sul reddito	(119,8)	(7,3)	n.s.
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	
Utile netto	163,6	(33,5)	n.s.
Impieghi a clientela	24.549,5	21.591,5	-12,0%
di cui a società del gruppo	9.047,2	9.114,1	0,7%
Attività a rischio ponderate	32.734,5	31.933,8	-2,4%
N. Dipendenti	636	639	0,5%
Costi / ricavi (%)	39,0	54,3	
Sofferenze nette / impieghi netti (%)	0,0	0,0	



Private Banking (€ milioni)	12 mesi	12 mesi	Var. %
	30/6/13	30/6/14	
Margine di interesse	40,8	40,3	-1,2%
Proventi di tesoreria	26,8	21,8	-18,7%
Commissioni ed altri proventi netti	70,4	78,1	10,9%
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	n.s.
Margine di intermediazione	138,0	140,2	1,6%
Costi del personale	(54,9)	(50,8)	-7,5%
Spese amministrative	(32,5)	(33,0)	1,5%
Costi di struttura	(87,4)	(83,8)	-4,1%
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	3,8	2,2	-42,1%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(1,4)	2,1	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	(3,9)	(2,8)	-28,2%
Altri utili/(perdite)	(4,8)	(3,6)	-25,0%
Risultato lordo	44,3	54,3	22,6%
Imposte sul reddito	(3,2)	(3,6)	12,5%
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	n.s.
Utile netto	41,1	50,7	23,4%
Impieghi a clientela	1.252,9	1.261,5	0,7%
Attività a rischio ponderate	1.769,1	1.822,2	3,0%
Attivi gestiti netti	13.771,5	15.035,5	9,2%
N. Dipendenti	344	347	0,9%
Costi / ricavi (%)	63,3	59,8	
Sofferenze nette / impieghi netti (%)	0,8	0,0	



Principal Investing

PI (€ milioni)	12 mesi	12 mesi	Var. %
	30/6/13	30/6/14	
Margine di interesse	0,0	0,0	n.s.
Proventi da negoziazione	17,8	29,7	66,9%
Commissioni ed altri proventi netti	0,0	0,0	n.s.
Valorizzazione equity method	(9,9)	258,6	n.s.
Margine di intermediazione	7,9	288,3	n.s.
Costi del personale	(9,6)	(8,8)	-8,3%
Spese amministrative	(1,6)	(1,7)	6,3%
Costi di struttura	(11,2)	(10,5)	n.s.
Utili/(perdite) da AFS, HTM & LR	16,7	240,2	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	0,0	0,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	(422,3)	(25,3)	n.s.
Altri utili/(perdite)	0,0	0,0	n.s.
Risultato lordo	(408,9)	492,7	n.s.
Imposte sul reddito	1,8	(43,4)	n.s.
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	n.s.
Utile netto	(407,1)	449,3	n.s.
Titoli disponibili per la vendita	1.493,8	1.242,6	-16,8%
Partecipazioni	2.500,1	2.775,2	11,0%
Attività a rischio ponderate*	4.118,5	11.346,8	n.s.

*Dati calcolati secondo la disciplina prudenziale (cd. CRR/CRDIV, i.e. Basilea III, phase- in, AG ponderata al 370%) dal 30 giugno 2014



Retail & Consumer Banking

RCB (€ milioni)	12 mesi	12 mesi	Var. %
	30/6/13	30/6/14	
Margine di interesse	696,4	769,9	10,6%
Proventi da negoziazione	(15,8)	0,4	n.s.
Commissioni ed altri proventi/oneri netti	173,4	163,7	-5,6%
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	n.s.
Margine di intermediazione	854,0	934,0	9,4%
Costi del personale	(146,6)	(150,7)	2,8%
Spese amministrative	(255,4)	(285,4)	11,7%
Costi di struttura	(402,0)	(436,1)	8,5%
Utili/(perdite) da AFS, HTM & LR	0,0	0,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(360,1)	(473,2)	31,4%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	0,0	0,0	n.s.
Altri utili/(perdite)	(0,5)	(5,0)	n.s.
Risultato lordo	91,4	19,7	-78,4%
Imposte sul reddito	(46,9)	3,6	n.s.
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	n.s.
Utile netto	44,5	23,3	-47,6%
Impieghi netti di tesoreria	9.028,4	8.753,9	-3,0%
Titoli disponibili per la vendita	871,8	697,4	-20,0%
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	1.747,0	1.528,2	-12,5%
Partecipazioni	0,0	0,0	n.s.
Impieghi a clientela	13.694,2	14.269,5	4,2%
Provvista	(24.384,2)	(21.142,3)	-13,3%
Attività a rischio ponderate	10.570,6	11.162,6	5,6%
N. Dipendenti	2.346	2.365	0,8%
N. Filiali	208	215	3,4%
Costi / ricavi (%)	47,1	46,7	
Sofferenze nette / impieghi netti (%)	1,5	1,5	



Credito al Consumo (€ milioni)	12 mesi	12 mesi	Var. %
	30/6/13	30/6/14	
Margine di interesse	554,6	628,8	13,4%
Proventi di tesoreria	0,0	0,0	n.s.
Commissioni ed altri proventi netti	158,6	141,0	-11,1%
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	n.s.
Margine di intermediazione	713,2	769,8	7,9%
Costi del personale	(86,3)	(90,1)	4,4%
Spese amministrative	(171,4)	(187,0)	9,1%
Costi di struttura	(257,7)	(277,1)	7,5%
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	0,0	0,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(335,0)	(445,3)	32,9%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	0,0	0,0	n.s.
Altri utili/(perdite)	0,0	0,0	n.s.
Risultato lordo	120,5	47,4	-60,7%
Imposte sul reddito	(48,2)	1,0	n.s.
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	n.s.
Utile netto	72,3	48,4	-33,1%
Impieghi a clientela	9.427,7	9.876,9	4,8%
Attività a rischio ponderate	8.930,0	9.504,4	6,4%
Erogato	5.006,5	5.284,6	5,6%
N. Dipendenti	1.435	1.479	3,1%
N. Filiali	163	158	-3,1%
Costi / ricavi (%)	36,1	36,0	
Sofferenze nette / impieghi netti(%)	1,2	1,1	



Retail Banking (€ milioni)	12 mesi	12 mesi	Var. %
	30/6/13	30/6/14	
Margine di interesse	141,8	141,1	-0,5%
Proventi di tesoreria	(15,8)	0,4	n.s.
Commissioni ed altri proventi netti	14,8	22,7	53,4%
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	n.s.
Margine di intermediazione	140,8	164,2	16,6%
Costi del personale	(60,3)	(60,6)	0,5%
Spese amministrative	(84,0)	(98,4)	17,1%
Costi di struttura	(144,3)	(159,0)	10,2%
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	0,0	0,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(25,1)	(27,9)	11,2%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	0,0	0,0	n.s.
Altri utili/(perdite)	(0,5)	(5,0)	n.s.
Risultato lordo	(29,1)	(27,7)	-4,8%
Imposte sul reddito	1,3	2,6	n.s.
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	n.s.
Utile netto	(27,8)	(25,1)	-9,7%
Impieghi a clientela	4.266,5	4.392,6	3,0%
Attività a rischio ponderate	1.640,6	1.658,2	1,1%
Erogato	289,0	467,0	61,6%
N. Dipendenti	911	886	-2,7%
N. Filiali	45	57	26,7%
Costi / ricavi (%)	102,5	96,8	
Sofferenze nette / impieghi netti(%)	2,0	2,2	



Conto economico e Stato Patrimoniali individuali riclassificati

Mediobanca S.p.A. (€ milioni)	12 mesi	12 mesi	Var. %
	30/6/13	30/6/14	
Margine di interesse	227,3	208,4	-8,3%
Proventi da negoziazione	199,8	30,8	-84,6%
Commissioni ed altri proventi netti	197,1	220,8	12,0%
Valorizzazione equity method	49,1	92,9	+89,2%
Margine di intermediazione	673,3	552,9	-17,9%
Costi del personale	(175,7)	(168,0)	-4,4%
Spese amministrative	(100,3)	(115,5)	+15,2%
Costi di struttura	(276,0)	(283,5)	+2,7%
Utili/(perdite) da AFS, HTM & LR	16,7	240,2	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(119,1)	(229,4)	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	(214,0)	(9,8)	n.s.
Impairment partecipazioni	(244,9)	(69,0)	-71,8%
Altri utili/(perdite)	(35,7)	-	n.s.
Risultato lordo	(128,3)	201,4	n.s.
Imposte sul reddito	(105,5)	(35,5)	-66,4%
Utile netto	(233,8)	165,9	n.s.

Mediobanca S.p.A. (€ milioni)	30/6/13	30/6/14
Attivo		
Impieghi netti di tesoreria	9.138,6	9.599,5
Titoli disponibili per la vendita	10.319,3	7.301,5
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	5.004,3	5.000,8
Impieghi a clientela	23.003,6	20.181,6
Partecipazioni	2.717,6	2.667,9
Attività materiali e immateriali	131,9	133,4
Altre attività	419,3	567,2
Totale attivo	50.734,6	45.451,9
Passivo		
Provvista	45.369,3	39.432,2
Altre voci del passivo	712,6	864,6
Fondi del passivo	160,5	161,7
Patrimonio netto	4.726,0	4.827,5
Utile di periodo	(233,8)	165,9
Totale passivo	50.734,6	45.451,9

Si dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154 bis D.Lgs. 58/98, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Massimo Bertolini